

# Tomatis fa la voce grossa: «Basta soluzioni tampone serve un pronto soccorso»

Una soluzione di lungo periodo, che non faccia dipendere il punto di primo intervento da cooperative o soggetti esterni e che ne consenta il potenziamento e il ritorno a vero e proprio pronto soccorso.

È la richiesta della città di Albenga (ma anche dell'intero comprensorio) all'indo-

---

**Critiche dure anche dal sindacato: «Non trovano medici perché assumono a tempo»**

---

mani della decisione dell'Asl di interrompere la collaborazione con la cooperativa Altavista per la copertura dei turni nel reparto d'emergenza della Santa Maria di Misericordia.

«La volontà espressa dall'Asl di non interrompere il servizio è certamente un fatto positivo – commenta il sindaco Riccardo Tomatis –, ma non ci si può fermare qui, né pensare esclusivamente a soluzioni tampone che possono funzionare nel breve periodo ma che non risolvono, o addirittura aggravano, il problema a lungo termine. Occorre invece trovare il mo-



L'ingresso del punto di primo intervento

FOTO FRANCHI

do per potenziare il reparto di emergenza, migliorarne i servizi e arrivare all'apertura per 24 ore al giorno garantendo tutte le prestazioni».

Anche il consigliere comunale e provinciale forzista Eraldo Ciangherotti chiede che si inverta la tendenza alla riduzione degli organici della sanità pubblica. «I dipendenti del servizio sanitari nazionale erano 21.469 nel 2010 e 15.048 nel 2019,

con una flessione del 29,91% che deve far riflettere sull'opportunità di invertire al più presto la rotta per poter offrire alla collettività servizi e assistenza di livello come in altre regioni del Nord».

Tuona Ciangherotti, che in attesa delle nuove assunzioni propone anche un'idea per fronteggiare la carenza di medici. «Facciamo tornare in servizio l'ex primario

del pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona Walter Cataldi – suggerisce –, persona molto stimata che ha dato lustro al servizio di emergenza durante il suo mandato. Pur in pensione la legge lo consente e la Regione potrebbe tentare quella strada affinché si possa implementare la squadra dei medici destinata al PPI di Albenga».

Ma le critiche più dure arrivano dal mondo sindacale, con la Cgil che parla di ennesimo fallimento della politica sanitaria ligure e chiede nuove e immediate assunzioni. «Dicono di avere provato ad assumere ma di non aver trovato medici disponibili, ma forse può dipendere dal fatto che le assunzioni proposte erano a tempo determinato – protesta Ennio Peluffo,

---

**«Per Oss ed infermieri meglio concorsi per singole Asl evitando blocchi dai ricorsi»**

---

segretario provinciale funzione pubblica - Anche fare concorsi per Oss ed infermieri a livello regionale è un errore, perché basta un ricorso per paralizzare le assunzioni in tutta la Liguria. Meglio sarebbe se se ne occupassero le singole Asl. Il risultato è che gli organici restano gravemente insufficienti. La pandemia ha solo sottolineato con maggiore evidenza questa criticità che noi denunciamo da anni e che riguarda non solo Oss e infermieri, ma medici specializzati e non specializzati. È necessario assumere, fin da oggi». —

L. REB.